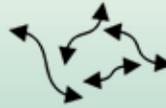


Guida del Partecipante

a cura di

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione



Percorso partecipativo



Acque, sentieri, beni comuni

La comunità di Camaiore
scrive il suo Regolamento

promotori:

Comune di Camaiore

Associazione Gruppo Archeologico Camaiore

Associazione Piè di Monte

con il contributo dell'Autorità Regionale per la garanzia e Promozione della
Partecipazione L.R. 46/2013

REGIONE
TOSCANA



Comune di Camaiore

INDICE

| | |
|--|---------|
| I BENI COMUNI. La proposta, il contesto territoriale di Camaiore e i principi base | pag. 3 |
| OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI | pag. 5 |
| COS'E' UN PERCORSO PARTECIPATIVO | pag. 6 |
| I REGOLAMENTI COMUNALI PER LA VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE PARTECIPATIVA DEI BENI COMUNI | pag. 7 |
| RASSEGNA DI ALCUNI STRUMENTI NORMATIVI CHE AGEVOLANO LA PARTECIPAZIONE | pag. 10 |
| IL CONCETTO DI ABITANTI CUSTODI E IL CONCETTO DI ACCORDO DI CURA | pag. 11 |
| MAPPA DELLE AREE PRIORITARIE E DEI SOGGETTI ATTIVI NEL TERRITORIO | pag. 12 |
| GLI ABITANTI CUSTODI DELLE VIE DELL'ACQUA | pag. 14 |
| 1° priorità per gli "abitanti-custodi" il tratto di via Francigena lungo il fondovalle del fiume Lucese, e le sue derivazioni che collegano Montemagno alle Seimiglia | pag. 16 |
| 2° priorità per i "abitanti-custodi": i sentieri tra il Monte Prana e il Monte Gabberi, e i sentieri tra fondovalle e mezzacosta del Monte Prana | pag. 18 |
| Altre priorità per gli "abitanti custodi": i sentieri nelle colline a cavallo tra il capoluogo e la piana di Capezzano. Il sentiero tra Monte Moneta e Capanne | pag. 21 |

I BENI COMUNI

La proposta, il contesto territoriale di Camaiore e i principi base

Beni comuni è un'espressione composta da due parole *bene* e *comuni*. *Comuni* deriva dal latino *cum* e *munis* in cui *cum* significa "insieme" e *munis*, al singolare *munus*, dono. Il *munus* può avere triplice significato e rimanda a un dovere, un debito, un dono-da-dare. I soggetti della comunità sono uniti da un obbligo che si fonda su un'economia del dono.

Nel percorso partecipativo "*Acque, sentieri, Beni comuni. La comunità di Camaiore scrive il regolamento*" gli abitanti sono direttamente coinvolti nella manutenzione e nella valorizzazione di una parte di questi beni comuni identificati con i *sentieri dell'acqua* (rete di sentieri, lavatoi, fonti, mulini e frantoi che collega le diverse frazioni collinari del territorio comunale).

Il comune di Camaiore presenta un territorio esteso per buona parte montano, e in parte raggiungibile solo attraverso questi antichi collegamenti. Molte pendici sono caratterizzate dalla presenza di sistemazioni agrarie storiche che costituiscono fondamentali presidi per un territorio geologicamente giovane e continuamente colpito da fenomeni franosi. Oltre ai sentieri e alle mulattiere vi sono anche antichi tracciati, tra cui la via Francigena e la via Romea che collegano il territorio in ogni sua parte.



Questo quadro generale ha ispirato l'amministrazione a proporre un progetto che guarda al futuro valorizzando al tempo stesso strumenti antichi che traggono origine dalla stessa eredità statutaria dei primi Comuni.

Il territorio, fin da tempi remoti, è stato modificato dalle azioni dell'uomo per sottrarre terre coltivabili alla foresta naturale, tracciare collegamenti tra comunità sparse, facilitare scambi, approvvigionarsi di acqua, guadare torrenti e così via. In passato queste operazioni avvenivano con grande dispendio di energia a capitale umano. I *beni comuni* venivano realizzati, riparati e gestiti in modo collettivo dalle comunità agricole, ed era radicata la consapevolezza della loro utilità e importanza vitale. Le norme di Camaiore previste già nell'estimo dell'anno 1402, ci attestano queste forme organizzative particolarmente efficaci, e nello statuto comunale risalente al XV secolo era prevista una forma di **partecipazione attiva** alle varie incombenze relative alla manutenzione del territorio: la manutenzione del territorio si basava sul principio che oggi potremmo definire di sussidiarietà orizzontale, si realizzava nell'ambito di un rapporto tra autorità e libertà nel presupposto che la cura dei bisogni collettivi e delle attività di interesse generale fossero compito degli abitanti della Comunità, mentre i pubblici poteri dovessero intervenire con una funzione "sussidiaria" di programmazione, coordinamento e gestione.

Con la definizione di un Regolamento sui beni comuni il Comune di Camaiore intende proporre un programma di cura e manutenzione del territorio attraverso un nuovo contratto sociale tra Amministrazione pubblica e cittadini. Facendo memoria di come venivano anticamente gestiti i beni comuni ed il territorio, si ha un recupero di antiche prassi e ricette portatrici anche di valori relazionali, attuate con nuovi strumenti e una nuova consapevolezza.



OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il percorso si sviluppa su due binari paralleli e complementari: da un lato, la predisposizione con il contributo della Comunità di un apposito **Regolamento sui Beni Comuni** da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale; dall'altro lato, la sottoscrizione di un vero e proprio Accordo tra cittadini e Amministrazione per la custodia attiva dei sentieri dell'acqua attraverso la costituzione di un gruppo di "abitanti-custodi" che si impegnino nella manutenzione volontaria degli stessi.

Obiettivi generali del progetto

- Crescita tra la popolazione del senso di Comunità e dell'impegno diretto nella cura dei Beni Comuni;
- Valorizzazione dei saperi e delle competenze della Comunità;
- Promozione della custodia attiva del paesaggio da parte di abitanti, associazioni e istituzioni;
- Crescita di fiducia e collaborazione nella cura dei Beni Comuni tra Ente, cittadini e realtà organizzate;
- Diffusione della cultura della partecipazione tra il personale tecnico e amministrativo dell'Ente

Risultati attesi del progetto

- Definizione di indicazioni per il Regolamento sulla valorizzazione dei Beni Comuni attraverso un percorso partecipativo condiviso da tecnici del Comune, cittadini, realtà organizzate del territorio (associazioni, comitati, gruppi, etc...);
- Definizione di un Accordo tra cittadini ed Ente per la custodia attiva dei percorsi e dei sentieri dell'acqua;
- Costituzione di un gruppo di cittadini volontari che si impegnino nella valorizzazione e nella manutenzione ordinaria dei percorsi e dei sentieri dell'acqua in collaborazione con l'Ente.

COS'E' UN PERCORSO PARTECIPATIVO

Un percorso partecipativo è un processo in cui vengono coinvolti attivamente i cittadini affinché collaborino all'elaborazione di decisioni pubbliche. Si tratta di una specie di "viaggio" durante il quale gli "attori" di un luogo partecipano ad una serie di attività organizzate e gestite da dei facilitatori esperti. "Acque, sentieri, Beni comuni" è un processo promosso dal Comune di Camaiore in collaborazione con due associazioni locali (Gruppo Archeologico e Piè di Monte) e finanziato attraverso il bando dall'*Autorità Regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione*. La Regione Toscana ha previsto infatti un'apposita legge (la L.R. 46/2013) per sostenere quei processi destinati a promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo in tutti i settori e a tutti i livelli, la diffusione della cultura della partecipazione, la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società (art. 1). Le attività proposte dal percorso del Comune di Camaiore hanno la finalità di informare sui temi e sugli indirizzi dell'Amministrazione, includere gli attori interessati, stimolare il confronto e l'approfondimento, attivare impegno verso la partecipazione sui Beni Comuni.

Attività del percorso partecipativo:

- costituzione di un gruppo di "**ABITANTI CUSTODI**" composto da associazioni e cittadini interessati alla cura dei sentieri del territorio; confronto e definizione di priorità: rispetto ai sentieri da mantenere, rispetto agli interventi da attivare.
- **SEMINARIO** di presentazione della bozza di Regolamento comunale per i Beni Comuni, e di buone pratiche di coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione e gestione del territorio.
- **ASSEMBLEA TEMATICA** per definire osservazioni sul Regolamento Comunale per i beni Comuni attraverso un confronto in piccoli gruppi facilitati.
- **FOCUS GROUP** per definire insieme a cittadini e associazioni impegnati in prima persona, "accordi di cura" per la manutenzione dei sentieri
- **PASSEGGIATA** lungo un sentiero, insieme a cittadini depositari delle memoria e degli antichi usi nel territorio
- **CANTIERE DI MANUTENZIONE** per imparare a recuperare muretti a secco

I REGOLAMENTI COMUNALI PER LA VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE PARTECIPATIVA DEI BENI COMUNI

I Comuni si trovano sempre più in difficoltà nel garantire alla collettività la manutenzione di spazi pubblici, l'erogazione di servizi, la ristrutturazione del proprio patrimonio edilizio. In tale contesto un Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la gestione e manutenzione dei beni comuni si prospetta come un efficace strumento che attua il principio di *sussidiarietà orizzontale* introdotto nella Costituzione.

SUSSIDIARIETA'

Il Senato ha approvato il 25 marzo 2004 il disegno di legge costituzionale da cui risulta una nuova formulazione del co. 4, art. 118: *“La sussidiarietà costruisce un sistema di alleanze per l'interesse generale fra i cittadini, le imprese, la politica e l'amministrazione, e non comporta per i soggetti pubblici la possibilità di sottrarsi ai loro compiti istituzionali. Si realizza quando i cittadini si attivano autonomamente dando vita ad iniziative di interesse generale che le istituzioni sono tenute a sostenere, facilitare ed integrare nelle loro politiche, in attuazione della Costituzione”*

Un regolamento permette di attuare un'azione condivisa tra Amministrazione e cittadini nella cura dei beni comuni per conseguire finalità di interesse pubblico attraverso una cornice disciplinare chiara.

Da qualche tempo in Italia si sta assistendo a un processo di ampia e generale adozione di Regolamenti da parte di molti Comuni d'Italia (anche grazie alla promozione del Laboratorio per la Sussidiarietà - LABSUS). Il Comune di Camaiore ha scelto di scrivere un proprio testo grazie alla consulenza giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa.

LA BOZZA DI REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CAMAIORE

La **bozza di Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale per la gestione e manutenzione dei Beni Comunali** è stata messa a punto dall'Università di Pisa - Dipartimento di Giurisprudenza (dal Prof. Fioritto e dal Dott. Lunardelli) ed è stata presentata il 28 Marzo 2015 durante il seminario pubblico organizzato nell'ambito del Processo Partecipativo "Acque, sentieri, beni comuni. La comunità di Camaiore scrive il regolamento". La bozza, integrata dalle osservazioni emerse dal percorso partecipativo, sarà inviata alla Commissione Consiliare deputata alla sua stesura definitiva e presentazione in Consiglio Comunale.

Possibili temi di discussione sulla bozza di regolamento

Gli aspetti sui quali è proposta una riflessione al fine di eventualmente miglioramento della bozza, sono:

- Quali Beni Comuni/Comunali è importante che il regolamento comprenda?
- Che categorie di intervento è importante che il regolamento preveda?
- Come ripartire le responsabilità e i costi degli interventi?
- Quali possibili criticità nella attivazione degli Accordi di cura?
- Quali vantaggi per la Comunità nell'attivazione degli Accordi di cura?

L'approccio metodologico adottato nella preparazione della bozza di regolamento ha prodotto uno strumento normativo semplice e chiaro, caratterizzato al contempo da flessibilità e possibilità di adattamento nel tempo. Il testo presentato si compone di 20 articoli che definiscono: i soggetti coinvolti negli accordi di manutenzione e gestione, le responsabilità, le agevolazioni amministrative, etc...

Definizioni dalla bozza di regolamento del Comune di Camaiore

- a) **Beni comunali:** i beni demaniali e patrimoniali di proprietà del Comune, i beni collettivi gestiti dal Comune, i beni privati nella disponibilità del Comune.
- b) **Comune o Amministrazione:** il Comune di Camaiore nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
- c) **Cittadini:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la gestione e manutenzione dei beni comunali ai sensi del presente regolamento.
- d) **Proposta di accordo di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini volta a proporre interventi di gestione e manutenzione dei beni comunali. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.
- e) **Accordo di collaborazione:** l'accordo, ai sensi dell'art.11 della L. 8 agosto 1990, n. 241, attraverso il quale Comune e cittadini definiscono lo specifico contenuto delle attività e degli interventi di gestione e manutenzione dei beni comunali.
- f) **Interventi di manutenzione:** interventi materiali volti alla cura, protezione, conservazione e alla rigenerazione dei beni comunali per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità. Sono inclusi gli interventi di riqualificazione, recupero, trasformazione e innovazione dei beni.
- g) **Interventi di gestione:** interventi finalizzati all'uso e riuso dei beni comunali senza uno scopo di lucro.

RASSEGNA di alcuni strumenti normativi esistenti che agevolano la partecipazione a livello locale e sovralocale:

Regolamento per la partecipazione (Delibera C.C. n.61/2014)

Regolamento del verde per la tutela del patrimonio arboreo e la salvaguardia degli spazi verdi (Delibera C.C. n. 73/2012 , art. 11 *Gestione e manutenzione verde pubblico attraverso l'adozione*)

Ordinanza n.443 del 18/09/2014 “Norme per la disciplina e la manutenzione del territorio”

Codice Civile, artt. 822 e seguenti.

D.Lgs. n.42/2004 Artt. 138-141 bis “Codice dei beni culturali e del paesaggio”
(Dichiarazione di notevole interesse pubblico)

L. 266/1991 Legge Quadro sul volontariato

L. n. 383/2000 disciplina delle associazioni di promozione sociale (**Onlus**).

D.lgs. n. 460/1997 disciplina delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

D.Legge n. 133/2014 (art. 24 Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio)

L. n° 225/1992 Istituzione del “Servizio Nazionale della Protezione Civile” con il compito di “tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventuali calamità” (art. 1) attraverso tutte le realtà locali presenti: Servizi Comunali, VV.FF., Volontariato, Istituzioni Laiche e Religiose, Forze di Polizia, Cittadini, Associazioni.

D. Lgs. 81/2008 Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 3 comma 12bis Campo di applicazione del decreto: criteri per volontari e associazioni)

D.Lgs. 288/2001 Orientamento e modernizzazione del settore agricolo (tra le varie cose si consente all'impresa agricola di effettuare lavori di manutenzione del territorio al servizio dell'ente locale, utilizzando mezzi propri)

L.Regionale 79/2012 – Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica (nel cui ambito si dà possibilità di stipulare convenzioni con la cittadinanza per la manutenzione dei piccoli corsi d'acqua)

IL CONCETTO DI ABITANTI CUSTODI E IL CONCETTO DI ACCORDO DI CURA

Nel corso del tempo il territorio ha subito un progressivo allentamento delle funzioni di presidio che venivano svolte dalla società agricola pre-industriale. Negli ultimi anni assistiamo alla fatica degli enti preposti costretti a riparare danni conseguenti a dissesti idrogeologici o pesanti eventi meteorologici in un continuo stato di emergenza; parallelamente osserviamo anche una generale disattenzione verso politiche di sostegno alla manutenzione ordinaria del territorio. E' proprio nell'ambito della manutenzione che si intrecciano possibilità di azioni congiunte (azioni "dal basso" degli abitanti e politiche "dall'alto" delle Amministrazioni) che coinvolgono coloro che vivono il territorio in modo capillare e quotidiano, e quindi lo conoscono.

A Camaiore, fin dall'inizio del percorso partecipativo, è emersa una vivace realtà di associazioni e singoli cittadini già impegnati da anni in modo spontaneo nella cura di sentieri, manufatti della civiltà agricola e opere di devozione popolare. In questo contesto si inserisce l'idea di attivare un gruppo di "abitanti-custodi", mettendo a punto insieme a loro degli strumenti che diano continuità e supporto a queste azioni.

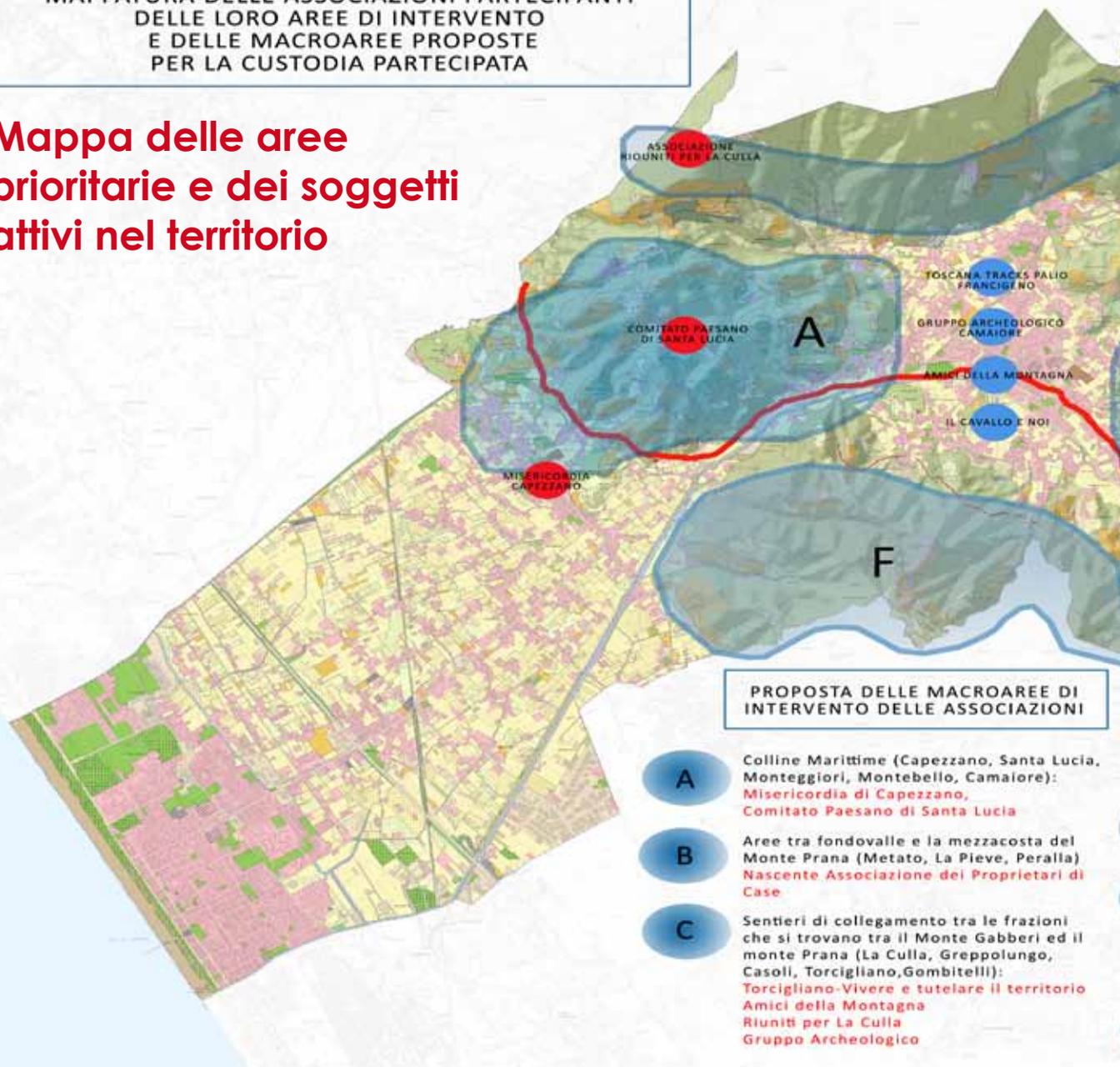
Il Gruppo ad oggi è composto da cittadini (organizzati o singoli) interessati sia a dare il proprio contributo alla definizione di indicazioni per il Regolamento per la valorizzazione e manutenzione partecipativa dei Beni Comuni; sia a definire un "accordo di cura" per la manutenzione dei "sentieri dell'acqua" che veda un riconoscimento reciproco di impegno tra il Gruppo e l'Ente.

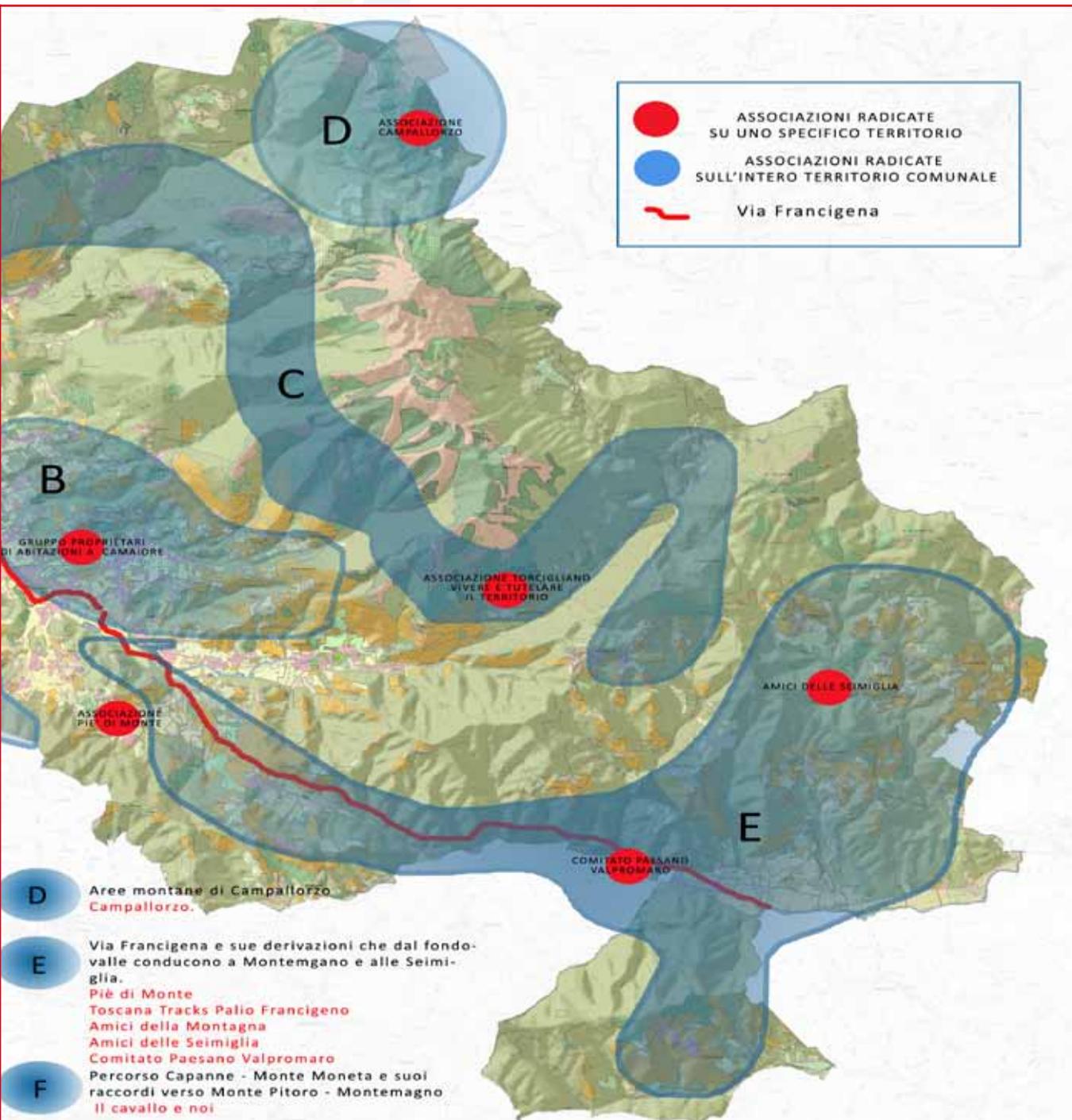


**"ACQUE SENTIERI, BENI COMUNI.
LA COMUNITA' DI CAMAIORE SCRIVE IL REGOLAMENTO"**

**MAPPATURA DELLE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI
DELLE LORO AREE DI INTERVENTO
E DELLE MACROAREE PROPOSTE
PER LA CUSTODIA PARTECIPATA**

Mappa delle aree prioritarie e dei soggetti attivi nel territorio





GLI ABITANTI CUSTODI DELLE VIE DELL'ACQUA

GRUPPO ARCHEOLOGICO CAMAIORE*: negli ultimi tempi la sua attività archeologica si è concentrata sulla zona del Monte Gabberi dove sono stati fatti importanti ritrovamenti. Ad oggi vorrebbero riaprire alcuni sentieri a cavallo tra il comune di Camaiore e i comuni di Pietrasanta e Stazzema.

ASSOCIAZIONE PIE' DI MONTE*: tiene puliti i sentieri intorno a Pontemazzori, ha restaurato i lavatoi e la vecchia fontana di Pontemazzori, si impegna nel recupero della via Francigena.

AMICI DELLA MONTAGNA: svolge attività di pulizia dei sentieri, in particolare fa manutenzione sul sentiero che congiunge le due frazioni La Culla alle Seimiglia.

AMICI DELLE SEIMIGLIA: ha operato per il recupero di un lavatoio e di quadri della chiesa del paese di Orbicciano, si impegna nella valorizzazione delle tradizioni di Orbicciano, sta preparando una carta dei sentieri.

ASSOCIAZIONE CAMPALLORZO: ha ripulito i sentieri che portano alla Baita Verde compresi tra Ritrogoli e Pescaglia

COMITATO PAESANO DI SANTA LUCIA: ha operato per la pulizia della sentieristica intorno al borgo, e di quella che conduce al capoluogo, ha restaurato il lavatoio di Canova.

COMITATO PAESANO VALPROMARO: il territorio dell'associazione è a cavallo dei comuni di Camaiore e Massarosa (infatti aderisce al progetto cittadinanza attiva del Comune di Massarosa) e comprende la via Francigena. Si impegna per dare visibilità alle frazioni e in particolare per assicurare loro servizi necessari (ad esempio Ufficio Postale), lavora con l'Associazione dei Genitori delle Seimiglia per i servizi destinati all'infanzia.

** Associazione promotrice del percorso partecipativo "Acque, sentieri, Beni Comuni. La Comunità di Camaiore scrive il regolamento"*

ASSOCIAZIONE TORCIGLIANO –VIVERE E TUTELARE IL TERRITORIO: è impegnato nel rivalutare i sentieri, le strutture, i lavatoi, i mulini (segnala che il sentiero da Torcigliano per Peralla è già mantenuto da persone anziane del luogo).

CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA DI CAMAIORE: ha l'obiettivo di far conoscere meglio il territorio di Camaiore e di promuoverlo.

MISERICORDIA DI CAPEZZANO PIANORE: in passato è intervenuta sui sentieri che dalla pianura conducono al paese soprastante di Santa Lucia, conta volontari già formati in materia di sicurezza e assicurati che operano con la Protezione Civile.

RIUNITI PER LA CULLA: si occupa della valorizzazione del paese La Culla e del territorio circostante, pulisce i sentieri che dal paese conducono al monte Gabberi, si impegna affinché i sentieri che attraversano proprietà private non vengano recintate dai proprietari.

TOSCANA TRACK PALIO FRANCIGENO: è tra i promotori e animatori del Palio Francigeno, ha riaperto sentieri che erano impraticabili in MTB tra il comune di Massarosa e quello di Camaiore (Colli di Pedona e Montemagno), il loro intento è di creare una rete di sentieri permanenti che colleghi i monti pisani ai monti massesi.

IL CAVALLO E NOI: si occupa di diffondere la cultura equestre in Versilia. Ha ripulito molte mulattiere e sentieri, una particolare sinergia in questa attività si è instaurata con Toscana Tracks in quanto la modalità di percorrenza dei sentieri in Mountain Bike e cavallo presentano caratteristiche simili.

LIBERI CITTADINI: sono appassionati di montagna, in parte sono proprietari di case situate in montagna, conoscono il territorio e i suoi patrimoni culturali, si mettono a disposizione per recuperare e curare il territorio e la montagna camaiorese, anche in un'ottica di valorizzazione turistica/commerciale.

LE PRIORITÀ PER GLI “ABITANTI CUSTODI”: 1° il tratto di via Francigena lungo il fondovalle del fiume Lucese, e le sue derivazioni che collegano Montemagno alle Seimiglia

Area E



Elementi di pregio

Nella zona delle Seimiglia fino al confine con Lucca c'è un tratto di grande valenza paesaggistica, la via francigena può essere un modo per filtrare il *turismo lento* nelle frazioni a monte.

Nel tratto di Pontemazzori sono presenti

- le gore dei Mulini;
- la chiesa di San Rocco
- una fattoria del 1700;
- il Mulin Bianco di Marignana;
- marginette (o maestà: piccole costruzioni votive sorte grazie ai devoti, svolgevano la doppia funzione di luogo di culto e riparo per i pellegrini);
- croci delle missioni (croci commemorative poste in epoche passate per celebrare avvenimenti significativi di tipo religioso)

Nella zona di Montemagno da Camaiore verso Lucca lungo il nuovo percorso della via Francigena che segue il percorso del fiume Lucese, si incontra un piccolo stagno dove si faceva macerare la canapa. Nel tratto della via Francigena da Capezzano a Monteggiori è presente un lavatoio e scavi archeologici.

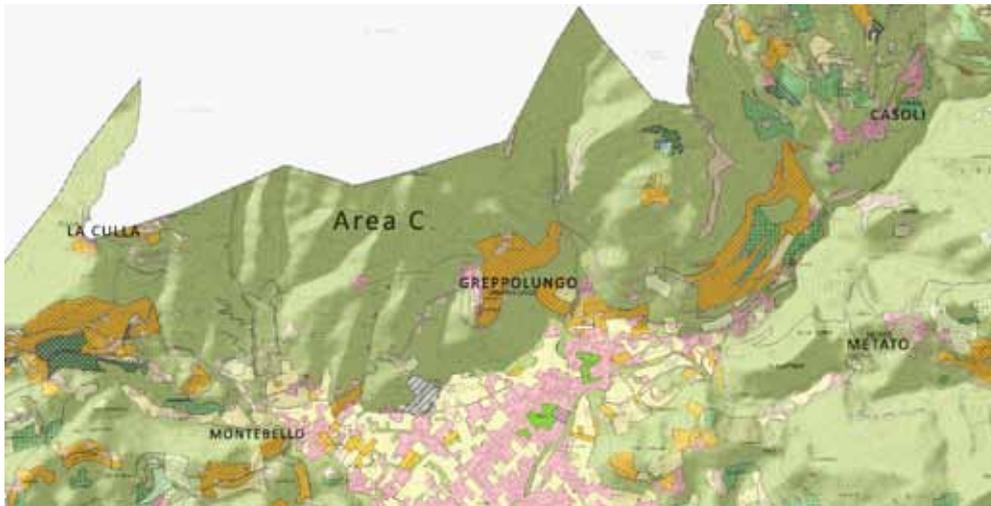
| Interventi necessari | Chi può farli |
|--|---|
| Pulizia e cura di alcuni tratti della via Francigena | <p>Gruppo abitanti custodi (alcune associazioni già curano il tratto di Capezzano)</p> <p>Coordinarsi con la Associazione Toscana delle Vie Francigene incaricata per una buona manutenzione della Francigena dalla Regione Toscana.</p> <p>Il Comune dovrebbe intervenire in quei tratti di via Francigena in cui la cura delle associazioni non è sufficiente</p> |
| Consolidamento, pulizia e ripristino delle gore (ad esempio nella zona di Pontemazzori e nel tratto che va dal laghetto di Sonnino a Moscatello) | <p>Gruppo abitanti custodi (alcune associazioni già curano le gore di Pontemazzori nel tratto che va da Moscatello alla Chiesa di S. Andrea).</p> <p>Intervento del Comune nelle gore che richiedono interventi più impegnativi</p> |
| Cura e recupero delle croci delle missioni e delle marginette | <p>Gruppo abitanti custodi allargato a tutti i soci delle associazioni che ne fanno parte</p> <p>Il Comune dovrebbe coordinare le diverse associazioni e provvedere agli adempimenti burocratici, curando i rapporti con la soprintendenza e fornendo indicazioni necessarie nelle fasi iniziali del progetto di cura.</p> |
| Ripristino e riapertura del lavatoio di Capezzano a Monteggiori | |
| Interventi sugli scavi archeologici per rendere fruibili e turisticamente interessanti le aree archeologiche | |

2° priorità per i “abitanti custodi”:

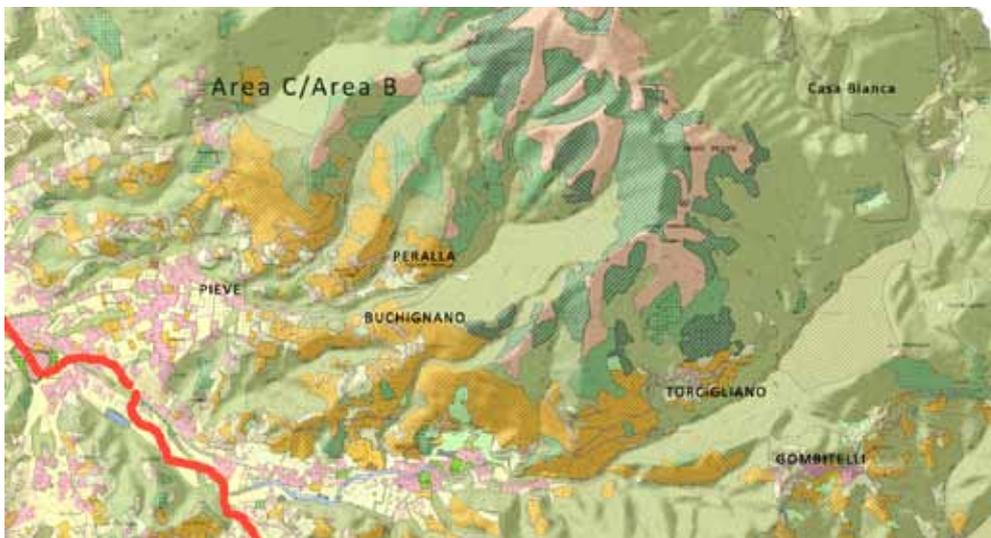
i sentieri tra il Monte Prana e il Monte Gabberi, di collegamento con le frazioni La Culla, Greppolungo, Casoli, Buchignano-Torcigliano, Gombitelli (AREA C)

i sentieri tra fondovalle e mezzacosta del Monte Prana: Metato, Peralla, La Pieve-Buchignano, La Pieve- La Casa Bianca (Area B e C)

Area C



Area B- C



Elementi di pregio

Sono sentieri panoramici con valore turistico grazie a luoghi di pregio paesaggistico e storico. Uno di questi sentieri è il percorso storico del “fondovalle” che collega numerosi borghi, è stata una via di collegamento per le miniere di Valdicastello. Molti di questi sentieri sono a tratti costeggiati da muri a secco. Gli elementi di pregio di questi sentieri, sono:

- il Monte Penna di Metato;
- la falesia rocciosa (meta di free-climbing).
- la Buca del Tasso (dove sono stati trovati importanti reperti archeologici di 40 mila anni fa);
- le grotte del Tambugione (dove sono stati portati alla luce reperti archeologici);
- il borgo fortificato (o Castello) di Montecastrese con la sua Torre;
- Il “Castellaccio” (rovine di un castello già documentato dal 1192 d.c.);
- numerose “edicole”, marginette e lavatoi lungo i percorsi;
- lavatoio e cisterne d’acqua;
- ruderi di mulini ad acqua;
- la Chiesina di Buchignano;
- cave di marmo “della cisterna”.

Per approfondimenti sul patrimonio storico e naturalistico di questi sentieri, si veda “carte del patrimonio” e “Itinerari” nella sezione “documenti” sul sito <http://open.toscana.it/web/acque-sentieri-beni-comuni/home>

| Interventi necessari | Chi può farli |
|--|---|
| <p>Pulizia da alberi (ad esempio zone di Torcigliano e Gombitelli)</p> <p>Pulizia da pruni e ginestra spinosa nelle altre zone (ad esempio nel tratto tra Torcigliano e Nocchi).</p> | <p>Gruppo abitanti custodi (con decespugliatori e motoseghe) e l'Amministrazione nelle sue possibilità</p> |
| <p>Riparazione di muri a secco e consolidamento del terreno dissestato (ad esempio nella via della Rocca/Gombitelli)</p> | <p>Amministrazione e abitanti custodi una volta che sarà attivo l'accordo di cura e gli abitanti avranno acquisito competenze nella costruzione di muretti a secco</p> |
| <p>Apertura dei sentieri ad uso pubblico che sono resi inaccessibili da privati (ad esempio a Monteggiori, a Gallena/Summonti)</p> | <p>La Regione Toscana prevede il censimento di luoghi ad "uso pubblico": il gruppo abitanti custodi può chiedere all'Amministrazione di segnalare in Regione questi sentieri.</p> |
| <p>Manutenzione e cura dei terreni di proprietà privata</p> | <p>L'Amministrazione ha emanato un'ordinanza, i cittadini possono fare segnalazioni</p> |
| <p>Segnaletica direzionale dei sentieri, con vernice e cartellonistica in legno</p> | <p>Gruppo abitanti custodi in coordinamento con il CAI e con la collaborazione dell'Amministrazione</p> |
| <p>Cartelli che segnalino la presenza di rischi di esondazione in caso di forti piogge o di frana (ad esempio lungo il canale del Lucese)</p> | <p>Amministrazione e Protezione Civile</p> |
| <p>Regimazione dei corsi d'acqua</p> | <p>Amministrazione comunale, Consorzio di Bonifica</p> |

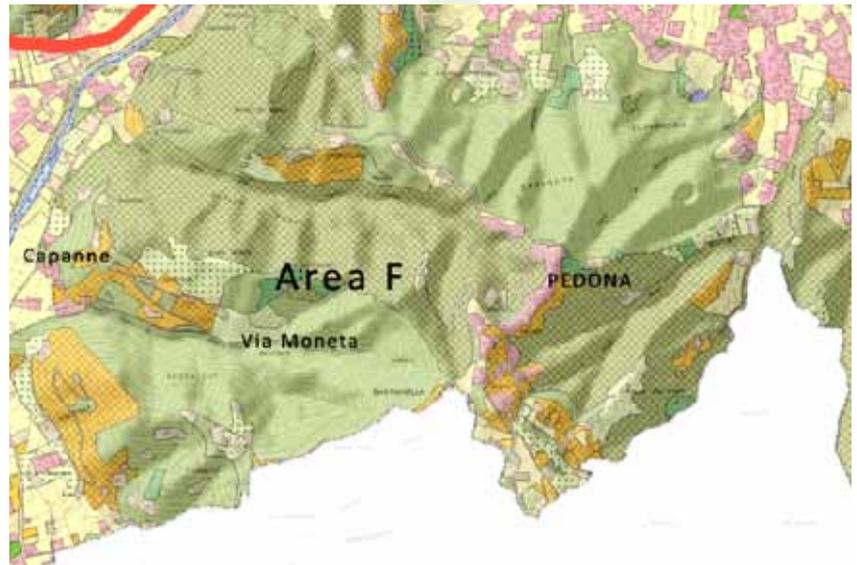
ALTRE PRIORITÀ PER I CITTADINI CUSTODI:

I sentieri nelle colline a cavallo tra il capoluogo e la piana di Capezzano, Capezzano, Santa Lucia-Canova-Villa Cavanis, Monteggiori, Montebello, Camaiore (Area A)

Il sentiero tra Monte Moneta e Capanne (Area F)



Area F



Per approfondimenti sul patrimonio storico e naturalistico di questi sentieri, si veda “carte del patrimonio” e “Itinerari” nella sezione “documenti” sul sito

<http://open.toscana.it/web/acque-sentieri-beni-comuni/home>

Elementi di pregio

Il percorso che collega Santa Lucia-Canova-Villa Cavanis è un percorso storico con caratteristiche paesaggistiche e panoramiche; vi si trova un vecchio lavatoio detto "di Cànova" citato in un documento del 1018.

Il sentiero Monte Moneta-Capanne è un'antica mulattiera panoramica che offre la visita a zone di pregio archeologico di età etrusca, incontra nel suo tragitto alcune marginette. Questo percorso presenta delle biforcazioni che permettono di ricollegarsi ad altri sentieri: dal cimitero in loc. Pedona si prende "la scesa" per andare a Camaiore; dalla loc. "i Venti" si può andare, in loc. "i Bini" da dove tornare a Camaiore, oppure - proseguendo sul sentiero panoramico - attraversare il Monte Pitoro, proseguire verso la località Panicale (nel comune di Massarosa), per poi riallacciarsi alla Via Francigena sul Montemagno (dove si trova un leccio secolare).

| Interventi necessari | Chi può farli |
|---|--|
| Manutenzione ordinaria: taglio di alberi e cespugli | Il gruppo abitanti custodi, utilizzando strumenti come decespugliatori e motoseghe |
| Informazioni per raggiungere le varie località e descrizione del territorio | Il gruppo abitanti custodi e gli abitanti in generale |
| Segnaletica dei percorsi | Il gruppo abitanti custodi |
| Recupero dei terreni abbandonati e incolti (oliveti, castagneti) stimolando la nascita di un'imprenditorialità che valorizzi le risorse ambientali, i prodotti locali, attività marginali come la pastorizia e l'apicoltura | L'Amministrazione |
| Valorizzazione di un turismo interessato agli elementi caratteristici del nostro territorio collinare | L'Amministrazione |

Referente de progetto:
**Ufficio Affari Generali e Partecipazione,
referente del percorso partecipativo**

tel. 0584 986272 / 0584 986500
partecipazione@comune.camaiore.lu.it

<http://open.toscana.it/web/acque-sentieri-beni-comuni/home>

 **Beni Comuni Camaiore**

 **Comunità Interattive**

Coordinamento e gestione del percorso partecipativo:
COMUNITÀ INTERATTIVE – Officina per la partecipazione

grafica e stampa: COLORè graphic&digital print